

Cighetti da urlo: campione d'Italia nel giavellotto oltre i 61 metri

La Fanfulla torna sul gradino più alto del podio ai tricolori di categoria 15 anni dopo le milanesi Favero e Allegretta

di **Cesare Rizzi**

FORLÌ

Un ragazzo dal braccio d'oro. La Fanfulla torna sul gradino più alto del podio ai campionati italiani Cadetti grazie a Daniele Cighetti, lanciatore di Castiglione d'Adda che allo stadio "Gotti" di Forlì si laurea campione d'Italia nel giavellotto. Quindici anni compiuti lo scorso 24 settembre, Cighetti vantava la miglior misura stagionale con 57.10 ma la sfida si annunciava molto equilibrata. Fondamentale era piazzare un primo lancio di buon livello, lui cala invece subito l'asso nella manica: appena rilasciato l'attrezzo stringe il pugno in segno di soddisfazione, a referto va un eccezionale 61.41. La misura ipoteca la gara: Daniele diventa l'ottavo atleta italiano di

sempre al limite dei 16 anni e si mette al collo l'oro. Cighetti dalla prima uscita stagionale lo scorso inverno si è migliorato di oltre 14 metri: «Superare i 60 ha stupito anche me - dice l'allievo di Lamberto Cherubini -. Da piccolo giocavo a rugby a Codogno ma ho sempre amato l'atletica: mia madre, Monica Fusari, pratica le specialità di corsa fin da giovane con il Brc Castiglione (anche il papà, Luca, gareggia tuttora per il club castiglione, ndr). Nel maggio 2018 ho iniziato ad allenarmi con la Fanfulla: a Forlì ho affrontato la gara con tranquillità, senza pensare all'importanza della posta in palio».

Gli ultimi titoli italiani nella rassegna centrati dalla Fanfulla risalgono ad Abano Terme 2004 quando Laura Favero e Alessandra Allegretta, entrambe milanesi di origine, conquistarono addirittura tre ori (300 e staffetta 200+400+600+800 per Favero, 2000 per Allegretta). Per trovare un lodigiano sul gradino più alto del podio occorre tornare a Palermo 1998 quando Luca Cassinari di Borghetto "lanciò" la staffetta



Daniele Cighetti con la maglia della rappresentativa (foto Grana/Fidal)

svedese campione d'Italia con la Lombardia: Edoardo Scotti a Sulmona nel 2015 fu invece secondo nei 300. I primi titoli in giallorosso risalgono al 1981 con i due squilli di Daniele Ruggeri e Carla Barbarino sempre sui 300.

Tornando a Forlì, per la Studentesca San Donato applausi per Carlo Trinchera Lotto, che nel peso si mi-

gliora ancora fino a 15.66 ed è quarto; per i sandonatesi in gara pure Eleonora Gennaro, 21esima nei 2000 metri con 7'00"20. Un po' di Lodigiano c'è infine pure nel trionfo sui 1000 metri di Breanna Selley, pavese che studia al liceo sportivo Pandini di Sant'Angelo e che aveva dominato l'ultima campestre studentesca. ■